



PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO 2024-2026 E PIANO ESECUTIVO 2024 DELLA FORMAZIONE FSE INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI PROFESSIONISTI DEL SSR

PNRR -Missione 6 "Salute", Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" - Investimento 1.3 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione" - sub-investimento 1.3.1 (b) "Adozione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte delle Regioni"

Indice

Indice	2
1 Premessa	3
2 Il contesto di riferimento	4
2.1 La governance a livello Regionale.....	5
2.2 Il Digital Upskilling Hub e la sinergia con le iniziative del Piano della Comunicazione	7
3 La modalità di definizione del piano pluriennale e le principali caratteristiche	8
3.1 L'analisi preliminare e la strategia formativa	9
3.1.1 L'analisi preliminare	9
3.1.2 La definizione della strategia	9
3.2 L'individuazione delle iniziative formative, degli obiettivi specifici e dei target.....	15
3.3 La programmazione: le <i>journey per cluster</i> e le azioni di coinvolgimento	21
3.4 La valutazione e il monitoraggio.....	23
3.4.1 Il monitoraggio dell'andamento del percorso formativo	24
3.4.2 La valutazione dell'efficacia della formazione	24
4 Il Piano Esecutivo Annuale 2024.....	27
4.1 Il cronoprogramma e il dettaglio delle iniziative formative.....	27

1 Premessa

La Regione Campania da diversi anni è impegnata nella promozione, elaborazione e diffusione di un Fascicolo Sanitario Elettronico regionale che, in linea con le indicazioni e gli obiettivi nazionali previsti dal DPCM 29 settembre 2015, n. 178 e dall'attuale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, possa essere uno strumento efficace nel processo di transizione verso una sanità sempre più digitale e verso dei percorsi di cura e assistenza più vicini e personalizzati per gli assistiti. **L'investimento 1.3.1 b.) della Missione 6, Componente 2, del PNRR** stanziava specifiche risorse per il **potenziamento del FSE** e con il DM 8 agosto 2022 vengono assegnati alla Regione Campania, come previsto dagli Allegati 1.A e 1.B del succitato Decreto, **34.164.037 euro** per l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura digitale e **34.562.099 euro** per l'accrescimento delle competenze digitali dei professionisti del SSR. Affinché il FSE diventi il principale strumento a supporto dei processi di cura, è necessario, quindi, sia potenziarne l'alimentazione che supportare gli operatori nell'attuazione e nell'utilizzo di questo strumento, in completa sinergia con la quotidiana operatività dei singoli professionisti.

A tal fine, la Regione Campania, come previsto dal DM del 8 agosto 2022, con la **DGRC n.135 del 21/03/2023**, **ha programmato l'attuazione del Piano Operativo per l'incremento delle competenze digitali** nelle sue due componenti di: **"Comunicazione"** e **"Formazione"**.

Sulla base del Piano Operativo approvato dalla Regione, in particolare per quanto concerne la componente della "Formazione", è stato elaborato e, di seguito, rappresentato il **Piano Esecutivo della formazione per l'adozione e l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico – FSE 2.0** da parte dei professionisti del **SSR Campano**. Il presente documento si struttura in due sezioni: una generale riferita all'intero periodo 2024-2026 e una più specifica che focalizza l'attenzione sull'offerta formativa prevista per il 2024. In particolare, la prima sezione del documento descrive **la modalità attraverso cui la Regione Campania intende attuare**, con riferimento al periodo 2024-2026, **i percorsi di accrescimento e sviluppo delle competenze digitali** in relazione alle diverse tipologie di professionisti sanitari, per superare i gap conoscitivi che ostacolano un pieno e consapevole utilizzo del FSE 2.0 in Regione Campania. Nei successivi capitoli vengono sintetizzati, dunque, il contesto di riferimento attuale, le scelte strategiche definite per massimizzare l'efficacia del piano formativo, il modello di valutazione e monitoraggio, nonché tutte le fasi che hanno consentito di elaborare l'offerta formativa e il programma di erogazione, per il cui dettaglio si rimanda all'**Allegato 1 – "Piano di dettaglio della formazione FSE 2024-2026"**. La seconda sezione del documento, invece, focalizza l'attenzione sull'offerta formativa programmata per l'annualità 2024, dettagliando le iniziative formative, i moduli previsti, i target impattati e le tempistiche previste. Il presente documento rappresenta, di fatto, il **Piano Esecutivo della formazione annuale 2024** consentendo, al contempo, di avere una panoramica complessiva per i successivi due anni; tuttavia, in un'ottica di rilevazione dei fabbisogni continui, il Piano Esecutivo della

formazione annuale 2024 potrà essere oggetto di adeguamenti ed integrazioni alla luce delle evidenze che emergono nell'esecuzione del progetto formativo. Di conseguenza, anche l'offerta formativa nel suo complesso potrà essere **oggetto di aggiornamento periodico** in relazione ai vari *feedback* raccolti.

2 Il contesto di riferimento

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è lo strumento che consente ai cittadini di tracciare e consultare in modo sicuro la propria storia sanitaria e agli operatori sanitari un accesso tempestivo e preciso ai dati clinici degli assistiti. Gli **obiettivi del FSE 2.0**, come riportato dalle **Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico**, previste dal Decreto del 20.05.2022, sono:

1. creare un FSE omogeneo sul territorio nazionale, che rappresenti **l'unico ed esclusivo punto di accesso ai servizi del SSN**;
2. rendere il FSE uno **strumento efficace per la diagnosi e cura**, che condivida i dati clinici rilevanti tra professionisti e strutture sanitarie (pubbliche e private) per garantire continuità assistenziale;
3. aumentare la **qualità e numerosità dei dati clinici** presenti nel FSE per **diagnosi e cure personalizzate** da parte dei professionisti sanitari;
4. acquisire **conoscenze sullo stato di salute** della popolazione e fornire informazioni alle Istituzioni per supportare la definizione di politiche di prevenzione, programmazione e ricerca.

Le Linee Guida forniscono, a livello nazionale, un indirizzo strategico unico per l'evoluzione del FSE al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi delineati nel PNRR, tra i quali:

- **Q4 - 2024: tutti i nuovi documenti nel FSE devono essere digitalmente nativi;**
- **Q4 - 2025: l'85% dei medici di medicina generale alimentano il FSE;**
- **Q2 - 2026: tutte le Regioni e Province Autonome hanno adottato e utilizzano il FSE.**

Tali Linee Guida Nazionali sono state definite tenendo conto delle criticità del contesto nazionale di riferimento che hanno impedito l'implementazione omogenea del FSE su tutto il territorio. L'implementazione, inizialmente demandata alle singole regioni, ha infatti contribuito ad una realizzazione non strutturata ed omogenea, al livello nazionale, del FSE e a una conseguente interoperabilità limitata tra i diversi Servizi Sanitari Regionali. Pertanto, lo stato di attuazione a livello nazionale, ad oggi, può essere così riassunto:

- mancanza a livello nazionale della totale implementazione del nucleo minimo dei documenti clinici previsti;
- concezione del FSE come raccolta di documenti e non come dati strutturati;

- implementazione disomogenea sia in termini di contenuti che di standard per ogni specifica regione, limitando sia l'accesso che la portabilità dei dati da una Regione all'altra.

Ad oggi, il potenziamento del FSE 2.0 è stato organizzato con una *governance* a livello Centrale, al fine di costruire una base comune di partenza per tutte le Regioni/PPAA, per superare le barriere della precedente versione e, al contempo, per fornire una base comune di partenza.

Con riferimento alle risorse disponibili per l'attuazione del FSE 2.0, come accennato in premessa, il PNRR e il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2022 in tema di **“Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3.”** dedicano al Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo Sanitario Elettronico) uno stanziamento complessivo di circa **1,38 miliardi di euro**. Di questo investimento complessivo, alla linea di attività **“adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni”** sono assegnati circa **610 milioni di euro** da ripartire ulteriormente per:

- a. il **potenziamento dell'infrastruttura digitale** dei sistemi sanitari, per un importo pari a circa **299 milioni di euro**;
- b. l'**aumento delle competenze digitali** dei professionisti del sistema sanitario, per un importo pari a circa **311 milioni di euro**.

L'erogazione delle risorse assegnate è, tuttavia, vincolata al raggiungimento di un insieme di indicatori e di rispettivi obiettivi definiti a livello nazionale e indicati nel sopraccitato decreto.

Oltre alle Linee Guida per l'attuazione del FSE 2.0, sono state redatte, centralmente, **“Le Linee Operative di Formazione – Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0”** con lo scopo di supportare le Regioni e le Province Autonome nella predisposizione delle iniziative formative per l'incremento delle competenze digitali. Le Linee Operative sono, di fatto, delle indicazioni pratiche per tutte le Regioni e prevedono una proposta formativa strutturata secondo il modello *Hub & Spoke*. Alle Regioni è lasciata, in ogni caso, la possibilità di personalizzare il programma, i moduli e i contenuti in base al livello di maturità e alle esigenze dello specifico contesto territoriale (Cfr. Linee Operative di Formazione Fascicolo Sanitario Elettronico).

2.1 La governance a livello Regionale

La Regione Campania, con **Decreto Dirigenziale n. 1074 del 05.12.2023**, al fine di perseguire gli obiettivi stabiliti richiamati in premessa, ha aderito all'**Accordo quadro Consip** avente ad oggetto **«l'affidamento di servizi applicativi e di supporto in ambito – sanità digitale sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino – per le pubbliche amministrazioni del SSN»**, sottoscrivendo in data **27.12.2023 il contratto** con il RTI aggiudicatario, composto dalle Società KPMG Advisory S.p.A., EY S.p.A., Fondazione Politecnico di Milano, McKinsey & Company e Pa Advice S.p.A.

La Regione Campania, con la sopra riportata DGRC n. 135 del 21/03/2023, ha demandando all'Ufficio Speciale Grandi Opere, in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, gli **aspetti organizzativi** e gli adempimenti necessari per l'attuazione del Piano Operativo per l'incremento delle competenze digitali, in qualità di Cabina di Regia Regionale.

La **Cabina di Regia Regionale** (cd. CdR) rappresenta, quindi, la struttura regionale di riferimento per il coordinamento, la promozione e la vigilanza sull'attività di potenziamento del FSE 2.0 e, in particolare, sull'attuazione dell'investimento di incremento delle competenze digitali dei professionisti del SSR, previsto dal PNRR. Essa è formata dalle direzioni generali degli Uffici Regionali di cui alla DGR n. 135/2023 e dai referenti del RTI aggiudicatario.

L'Amministrazione regionale, inoltre, attraverso il **Decreto Dirigenziale** n. 173/2024, ha costituito un **PMO (Project Management Office) regionale**, formato dai referenti in tema FSE, specificamente designati dagli Uffici Regionali di cui alla sopraccitata DGR n. 135/2023. Esso presidia il processo decisionale, monitora i progressi relativi al raggiungimento degli obiettivi e dei target prefissati a livello ministeriale ed europeo e applica, ove necessario, azioni correttive. Tale struttura ha, quindi, la funzione di **Spoke regionale**, nella più ampia realizzazione del progetto a livello nazionale, e ha il compito di interloquire sia **con il Team Centrale di Coordinamento**, rappresentante l'*HUB* di livello nazionale del progetto, che con i **referenti della formazione e della comunicazione a livello aziendale**. Tra i principali compiti del PMO regionale vi sono:

- analisi dei fabbisogni di formazione sul FSE rispetto al target regionale;
- ascolto e possibile coinvolgimento degli attori esterni;
- valutazione e implementazione di iniziative/contenuti per la formazione sul FSE 2.0. con particolare attenzione alle iniziative di formazione dei formatori/facilitatori;
- valutazione dell'opportunità di introdurre strumenti e soluzioni IT a supporto della gestione, in particolare per il monitoraggio, delle numerose iniziative di formazione;
- monitoraggio dell'esecuzione delle iniziative regionali e aziendali.

Affinché venga garantito un presidio delle attività formative, non solo a livello regionale ma anche a livello territoriale, ogni Azienda Sanitaria ha identificato, al suo interno, il **Gruppo Aziendale**, composto dal Management aziendale e dalle principali figure relativamente al tema dello sviluppo del FSE (Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Referente FSE, Responsabile della Formazione etc.) e il rispettivo **Referente Unico del Gruppo** che fungerà da interfaccia aziendale nei confronti della CdR e del PMO regionale. Tale struttura organizzativa sarà coinvolta per guidare i partecipanti nel percorso formativo FSE 2.0, garantendo anche l'*onboarding* del nuovo personale nell'arco del triennio e la costituzione di riferimenti anche dopo la chiusura del progetto.

Analogamente, per raggiungere il personale del settore privato saranno individuati, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, i **Referenti Unici della Formazione delle singole strutture private**.

Per favorire il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders*, inoltre, la Regione prevede la costituzione di una struttura organizzativa esterna – **“Partenariato Tecnico-Scientifico”** composta da esperti in materia di formazione che fungerà, in accordo con le Linee Operative della formazione, da organo consultivo deputato all’espressione di pareri, alla presentazione di proposte inerenti ai contenuti della formazione e alle relative modalità attuative.

2.2 Il Digital Upskilling Hub e la sinergia con le iniziative del Piano della Comunicazione

Le attività per l’incremento delle competenze digitali dei professionisti sanitari, finalizzate ad agevolare l’adozione del FSE 2.0, sono state declinate a livello regionale in tre filoni progettuali che sono sinergicamente collegati l’un l’altro:

1. Progettazione e realizzazione del **Digital Upskilling Hub**: struttura organizzativa deputata a garantire il governo centralizzato delle attività di *change management* e dotata di una piattaforma digitale che costituirà anche il punto unico di accesso, per tutti i potenziali target, alle iniziative formative e di comunicazione.
2. Progettazione e attuazione del **Piano della Formazione**: governo e realizzazione di tutte le iniziative finalizzate a sviluppare le competenze utili ad un corretto utilizzo e alimentazione del FSE 2.0.
3. Progettazione e attuazione del **Piano della Comunicazione**: governo e realizzazione delle azioni divulgative finalizzate all’incentivazione dell’utilizzo del FSE da parte dei professionisti del SSR e, conseguentemente, da parte dei cittadini.

La Regione Campania, data la complessità dell’iniziativa, i diversi attori coinvolti e nella prospettiva di consolidare questo modello di intervento, intende, di fatto, strutturare un **Hub regionale per l’Upskilling digitale** che rappresenti, durante l’attuazione del Piano, il centro di competenza a supporto delle attività progettuali.

Tale struttura organizzativa, opportunamente dotata di piattaforme digitali e strumenti per la *social collaboration* e la gestione della comunicazione, risponderà alle esigenze connesse all’incremento delle competenze digitali garantendo una gestione tempestiva ed efficiente dei processi comunicativi bidirezionali che consentiranno la creazione ed il mantenimento di una rete finalizzata a scambiare informazioni e a intercettare bisogni e criticità.

Tra le principali funzioni attribuite a tale struttura organizzativa, vi sono:

- la **gestione delle relazioni** con gli attori della formazione digitale, la definizione e l'orchestrazione dei **processi** attraverso cui gli attori interagiscono e la gestione delle **risorse** assegnate;
- il **governo** complessivo dell'attività di **upskilling e comunicazione**, nonché il governo delle performance e delle azioni di miglioramento finalizzate al monitoraggio, all'analisi delle ricadute e della valutazione della formazione;
- la definizione del **framework** delle competenze e delle scelte strategiche relativa all'*upskilling*.

L'*Hub* regionale governerà il Piano di Formazione garantendone la reciproca coerenza e relazione e, al termine del programma, costituirà un **asset immateriale** che rimarrà a disposizione dell'ecosistema regionale per il governo delle future iniziative.

3 La modalità di definizione del piano pluriennale e le principali caratteristiche

Di seguito, vengono presentate sinteticamente le fasi adottate dalla Regione Campania per l'elaborazione del **Piano Esecutivo della formazione 2024-2026**. Ciascuna fase è maggiormente dettagliata nei successivi capitoli con l'obiettivo di offrire una guida chiara alla lettura del piano che viene rappresentato in modo aggregato nell'**Allegato 1 – “Piano di dettaglio della formazione FSE 2024-2026”**.

- A. **Analisi preliminare e strategia formativa**: conduzione di tutte le analisi di fondo utili a identificare i fabbisogni formativi e a definire gli indirizzi strategici del piano funzionali alla successiva strutturazione dello stesso (criteri di prioritizzazione, definizione delle modalità formative e delle logiche di scelta, driver per l'incentivazione alla partecipazione etc.);
- B. **Individuazione delle iniziative formative, degli obiettivi specifici e dei target**: sulla base delle analisi preliminari sono state individuate le macro-iniziativa formative e i relativi obiettivi formativi. Ciascuna iniziativa formativa è stata declinata e affinata considerando i fabbisogni dei potenziali destinatari, i quali sono stati raggruppati in specifici *cluster* sulla base della convergenza delle esigenze di apprendimento. A seguito della ricostruzione di una matrice iniziativa-*cluster*, sono stati individuati gli specifici moduli formativi quali unità didattiche minime di cui si compone il piano;
- C. **Macro-progettazione e programmazione – le journey trasversali per cluster**: sulla base dei moduli assegnati a ciascun *cluster* sono stati disegnati gli specifici percorsi formativi (*rif. Journey*) affinando le durate dei diversi moduli nonché definendo il *timing* di erogazione.

Ciò ha consentito la creazione di un cronoprogramma complessivo anche considerando i principi di prioritizzazione definiti nella fase A;

- D. **Valutazione e monitoraggio**: definizione del modello di monitoraggio dell'andamento del percorso formativo e di valutazione dell'efficacia formativa attraverso la definizione di specifici KPA, KPI e strumenti di valutazione collegati con il modello di *Kirkpatrick*: reazione, apprendimento, comportamento e impatto. Tale modello è stato affiancato dalla programmazione di attività di *risk assessment* qualitativo, finalizzato a individuare e mitigare possibili rischi progettuali.

3.1 L'analisi preliminare e la strategia formativa

3.1.1 L'analisi preliminare

L'analisi preliminare, finalizzata a ricostruire il contesto di riferimento, con particolare attenzione al tema delle competenze digitali, è stata condotta partendo da un'**attenta valutazione della documentazione ad oggi disponibile**, in particolare delle Linee Guida nazionali di attuazione del FSE 2.0, del DM Riparto e delle Linee Operative di Formazione FSE 2.0. Tale analisi è stata arricchita con una rassegna delle **esperienze precedenti di formazione su FSE** e dall'analisi dei **benchmark di altre Regioni/PAAA**.

A tale primo inquadramento è seguito un ulteriore **approfondimento** maggiormente focalizzato sui **temi di carattere attuativo**, concentrandosi in particolare su:

- **i sub-obiettivi fissati a livello regionale**, per le strutture sanitarie pubbliche e private, e i criteri usati per stabilire le **priorità di implementazione del FSE 2.0**;
- il **Piano di Adeguamento Tecnologico (P.A.T.)**, predisposto nel 2022, controllandone il livello d'avanzamento e programmando eventuali ulteriori interventi;
- il Piano per l'Incremento delle Competenze Digitali, di cui alla **DGRC n. 135/2023**, e in particolare il **Piano di Formazione**, con particolare accento sulle metodologie didattiche previste.

Tali analisi preliminari hanno fornito una serie di evidenze utili all'elaborazione della strategia formativa nonché elementi più specifici valorizzati nella fase di macro-progettazione descritta nei successivi paragrafi (Cfr. paragrafi 3.2 – 3.3)

3.1.2 La definizione della strategia

La definizione della strategia formativa è stata intesa come un **momento preliminare** utile ad indirizzare le successive fasi di macro e micro-progettazione dei percorsi formativi. Essa si è sostanziata nella definizione di alcuni indirizzi, in termini di:

- A. criteri per la *clusterizzazione* dei destinatari e centralità dei formatori/facilitatori;
- B. modalità per garantire un elevato livello di coinvolgimento e partecipazione;

- C. definizione delle possibili modalità formative e dei relativi formati;
- D. identificazione delle logiche da utilizzare per prioritizzare le diverse attività formative;
- E. definizione degli aspetti tecnologici abilitanti.

A. Criteri per la clusterizzazione dei destinatari e centralità dei formatori/facilitatori

Con l'obiettivo di orientare la fase di macro-progettazione del piano formativo, sono stati valutati alcuni aspetti relativi alle **modalità di clusterizzazione dei possibili destinatari**. Nello specifico, è stato definito di:

- **sotto-articolare la clusterizzazione** proposta dalle Linee Operative della Formazione (C1 – MMG/PLS; C2 - Personale medico, infermieristico e altri professionisti; C3 - Organi direttivi e personale tecnico-amministrativo) per avere una maggiore aderenza tra l'offerta formativa e i reali fabbisogni delle diverse tipologie di destinatari (Cfr. paragrafo 3.2);
- mantenere, coerentemente con le Linee Operative della Formazione, un primo livello di **formazione dedicata ai formatori/facilitatori**.

Con riferimento ai "formatori/facilitatori", inoltre, sono state definite le attese rispetto al loro ruolo nell'ambito del governo e della conduzione del piano formativo, specificando che le iniziative a loro dedicate hanno come principale finalità quella di abilitarli a: **guidare i partecipanti** nel percorso formativo FSE 2.0, **garantendo** anche l'**onboarding del nuovo personale** nell'arco del triennio e la costituzione di riferimenti anche dopo la chiusura del progetto; **facilitare la comprensione e la partecipazione** alla formazione sul FSE 2.0; **supportare l'evoluzione del piano formativo** rilevando e veicolando le esigenze del personale delle AA.SS.

Per ulteriori dettagli sulla segmentazione dei destinatari si rimanda al successivo paragrafo.

B. Modalità per garantire un elevato livello di coinvolgimento e partecipazione

Vista l'ampiezza del potenziale target di destinatari, a livello regionale è stata data particolare attenzione a:

- definizione delle modalità di censimento dei potenziali destinatari;
- individuazione di strategie finalizzate ad assicurare il più ampio livello possibile di coinvolgimento e partecipazione.

Con riferimento al primo punto, la Regione ha definito delle specifiche modalità operative finalizzate a creare un processo snello ma efficace per la puntuale identificazione dei partecipanti alla formazione considerando sia la leva digitale che le azioni di coinvolgimento dei diversi *stakeholder*.

Azioni specifiche, inoltre, sono state definite per i professionisti delle strutture private accreditate del SSR e le farmacie convenzionate. La partecipazione alle iniziative formative da parte dei professionisti non afferenti

a strutture pubbliche, infatti, è considerata un elemento essenziale per favorire un utilizzo pervasivo del FSE in ambito sanitario.

L'individuazione puntuale dei destinatari è già, di per sé, un'azione utile a stimolare la partecipazione dei potenziali destinatari, consentendo di attuare strategie comunicative dirette e specifiche. A ciò è stata aggiunta l'opportunità di sfruttare tutte le leve e le possibilità utili a far percepire l'importanza della formazione e ad invogliare alla partecipazione attiva ai percorsi. Da questo punto di vista, oltre a richiamare la centralità del ruolo dei formatori/facilitatori quali agenti di facilitazione alla partecipazione (Cfr. punto A del presente paragrafo), è stata definita l'opportunità di progettare ed attuare uno specifico "piano di *onboarding*" inteso come l'insieme coordinato di azioni finalizzate a garantire che i professionisti del SSR: **vengano a conoscenza del piano formativo** nel suo complesso; **conoscano le possibilità formative** di proprio specifico interesse; **comprendano i benefici** della formazione proposta; **sappiano come accedere** alla formazione tramite le piattaforme messe a disposizione. Le azioni previste dal "piano di *onboarding*", di cui si riporta il dettaglio nel successivo paragrafo 3.3, sono state definite secondo tre principali *driver*:

- **Approccio multi-stakeholder e logica multicanale:** raggiungimento dei potenziali destinatari attraverso più canali comunicativi (mail, *social*, comunicazione istituzionale), sfruttando le potenzialità della piattaforma DUH e massimizzando il contributo di attori intermediari come le stesse aziende sanitarie.
- **Integrazione della leva formativa e comunicativa:** collegamento tra il piano di comunicazione e il piano di formazione affinché i messaggi chiave di carattere comunicativo abbiano una coerenza con l'avanzamento dei temi trattati nell'ambito della formazione.

Per garantire il più **ampio coinvolgimento della platea destinataria**, con particolare riferimento a tutte le professionalità per il cui esercizio è previsto il raggiungimento di crediti formativi annuali, è stata **definita l'opportunità di prevedere il riconoscimento di ECM** per la partecipazione a specifici moduli formativi, a condizione che i destinatari abbiano preso parte ad almeno l'80% delle attività formative preliminari e abilitanti. A tal riguardo, si precisa che la presenza sarà rilevata con specifici strumenti di monitoraggio integrati nella piattaforma LMS o, per la formazione in presenza, attraverso appositi registri.

Da ultimo, considerando che il livello di partecipazione alla formazione è sempre direttamente connesso all'aderenza dell'offerta formativa con i reali bisogni di apprendimento, è stata prevista **l'adozione di tecniche laboratoriali** per rilevare progressivamente ulteriori fabbisogni formativi da far rientrare negli aggiornamenti annuali del piano. Tale aspetto è, inoltre, integrato con le iniziative che la Regione metterà in atto per tenersi costantemente in contatto con i diversi *stakeholder*, che possono dare indirizzi salienti sulla formazione in un'ottica di **rilevazione dei fabbisogni "continuativa"**.

C. Definizione delle possibili modalità formative e dei relativi format

Preliminarmente alla progettazione degli specifici contenuti formativi si è ritenuto utile definire i **criteri funzionali a scegliere tra le possibili modalità di erogazione**: sincrone (*live learning* in aula fisica o virtuale) e asincrone (proposizione di contenuti su piattaforma *e-learning*). Sono stati, quindi, definiti i seguenti due criteri valutativi:

1. Numerosità del target da raggiungere:

- per target estremamente ampi, si predilige la modalità **asincrona** (*e-learning*), che offre maggiore flessibilità e accessibilità ai contenuti formativi;
- per target più ridotti, si predilige una modalità di erogazione **sincrona**, che favorisce l'interazione diretta tra docenti e discenti e l'approfondimento di tematiche specifiche.

2. Tipologia di iniziativa formativa:

- per contenuti introduttivi o di base, si predilige la modalità **asincrona** (*e-learning*), che è ritenuta più efficace, in quanto permette ai partecipanti di fruire dei contenuti al proprio ritmo e rivedere i moduli più volte, se necessario;
- per contenuti specialistici o strategici, si predilige la modalità **sincrona**, che appare più appropriata, in quanto consente una discussione approfondita e un confronto diretto tra i partecipanti, facilitando l'apprendimento di concetti complessi.

Oltre a tali criteri, sono stati predefiniti gli specifici format rientranti nella formazione sincrone e asincrona che vengono, di seguito, sintetizzati:

• Modalità formativa asincrona

- **E-learning – MOOC**: l'*e-learning* offre una formazione personalizzata, tramite fruizione di materiale didattico ripetibile e sempre disponibile online. La formazione può essere strutturata in moduli brevi, per favorire l'assimilazione graduale dei concetti.

Durata media: max 90 min;

N. partecipanti: 100+.

- **Video tutorial/manuali/booklet**: brevi video tutorial fruibili in modalità asincrona a supporto e spiegazione dell'utilizzo degli applicativi tecnici. Manuali d'uso e *booklet*, consultabili offline, a supporto per guidare l'utente nell'applicazione pratica dei concetti e delle competenze acquisite durante la formazione.

Durata media: max 30 min;

N. partecipanti: 100+.

- **Modalità formativa sincrona**

- **Aula formativa in presenza:** l'aula, organizzata in una o più edizioni, prevede la presenza di un docente e si caratterizza per un approccio fortemente interattivo e partecipativo. Le lezioni si svolgono in classi fisiche, per trasmettere le conoscenze in maniera efficace attraverso il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Durata media: min 2 ore – max 6 ore;

N. partecipanti: max 30 per singola Edizione.

- **Aula formativa *distance*:** l'aula virtuale si caratterizza per un approccio fortemente interattivo e partecipativo. Le lezioni avvengono online. Questo metodo consente di trasmettere le conoscenze in maniera efficace mantenendo l'importanza del coinvolgimento attivo dei partecipanti, pur offrendo flessibilità e accessibilità.

Durata media: min 2 ore – max 4 ore;

N. partecipanti: max 30 per singola Edizione.

- **Webinar:** seminari online aperti a un grande numero di partecipanti. I webinar combinano la convenienza e la flessibilità della formazione online con l'interazione e l'approfondimento caratteristici dei seminari in presenza.

Durata media: min 2 ore – max 4 ore;

N. partecipanti: 100+.

- **Workshop:** i *workshop* prevedono il pieno coinvolgimento dei discenti, che vengono divisi in gruppi di progetto per dibattere e confrontarsi su contenuti verticali e chiaramente definiti, anche tramite casi d'uso e/o laboratori dedicati.

Durata media: min 2 ore – max 6 ore;

N. partecipanti: max 100 per singola sessione.

D. Identificazione delle logiche da utilizzare per prioritizzare le diverse attività formative

Considerando la ricchezza dei temi oggetto di formazione, nonché l'eterogeneità dei fabbisogni dei diversi potenziali partecipanti, sono state definite delle linee guida utili a **prioritizzare**, nella fase di programmazione (Cfr. paragrafo 3.3), le diverse iniziative formative. Tali linee guida possono essere sintetizzate attraverso i seguenti **driver**:

1. **Ottimizzazione della calendarizzazione:** l'ottimizzazione della pianificazione degli eventi formativi riguarda la necessità di trovare un equilibrio tra l'impegno richiesto dalle diverse modalità di erogazione proposte e la complessità organizzativa della formazione.

Nel caso della formazione sincrona, deve essere garantita una gestione attenta di vari fattori, quali la disponibilità di aule, la preparazione del materiale didattico e l'organizzazione logistica e temporale dei partecipanti.

Per la formazione asincrona, invece, poiché più snella e facile da realizzare e diffondere, la calendarizzazione è studiata per consentire una distribuzione più diluita nel tempo, al fine di assicurare una fruizione equilibrata dei contenuti.

2. **Prioritizzazione dei corsi con un'audience più ampia:** si privilegia l'avvio dell'intervento tramite corsi destinati ad un'ampia platea di partecipanti, al fine di generare immediatamente un impatto tangibile e di coinvolgere tutte le figure interessate fin dall'inizio dell'intervento formativo. Questa strategia consente, inoltre, di bilanciare e distribuire meglio l'impegno individuale nel tempo.
3. **Allineamento con lo sviluppo tecnologico:** si prevede un allineamento con lo sviluppo tecnologico, in modo da poter erogare attività formative mirate a tematiche e funzionalità già pronte all'utilizzo. L'implementazione della formazione tramite applicativi seguirà quindi un percorso parallelo al loro sviluppo. In tal modo, si potrà garantire che la formazione, riferita a tali strumenti, avvenga solo quando questi saranno effettivamente ottimizzati e perfettamente funzionanti.
4. **Garantire una logica ad approfondimento crescente:** considerato l'insieme del percorso formativo da svolgersi individualmente, si segue una logica di sviluppo progressivo delle competenze. Si inizierà, infatti, con attività di base, considerate propedeutiche, e successivamente si interverrà su competenze più avanzate, potendo presupporre l'acquisita padronanza delle competenze precedenti.

Si evidenzia che, ai fini di un'efficace implementazione dell'intervento nel suo complesso, si è data grande rilevanza all'introduzione di criteri per distinguere gli interventi prioritari (cd. "quick-win"), che permettano il raggiungimento tempestivo degli obiettivi annuali, come stabilito a livello nazionale.

E. Definizione degli aspetti tecnologici abilitanti.

L'ampiezza della platea da raggiungere con le azioni formative ha dato particolare rilevanza al tema tecnologico in termini di dotazione di una piattaforma LMS che consentisse l'erogazione di formazione asincrona. A livello strategico sono stati definiti alcuni driver per orientare le scelte operative, ed in particolare:

- la necessità di prevedere che la piattaforma sia abilitata all'erogazione di crediti ECM;
- l'opportunità che sia facilmente integrabile con la piattaforma DUH;
- la centralità dell'esperienza dell'utente in termini di usabilità dello strumento.

3.2 L'individuazione delle iniziative formative, degli obiettivi specifici e dei target

La macro-progettazione del Piano esecutivo della Formazione si basa sulle quattro direttrici di azione, definite nelle Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (Accesso, Integrazione, Personalizzazione, *Policy*; p.59) e nelle Linee Operative di Formazione FSE 2.0. Rispetto a queste ultime, è stato fatto specifico riferimento al *Portfolio Digital Skills* FSE 2.0, alle finalità associate allo sviluppo delle competenze (sapere, saper fare, saper essere) e alla definizione dei macro-*cluster* destinatari degli interventi di formazione. Tali elementi sono stati letti in relazione al fine ultimo per il quale deve essere realizzata la formazione sul FSE 2.0, vale a dire accompagnare i professionisti del SSN nel processo di cambiamento richiesto, permettendo loro di contribuire al raggiungimento degli obiettivi percentuali target richiesti dal PNRR per il triennio 2023-2026 (Cfr., capitolo 2).

A partire da questa finalità, quindi, sono state individuate le macro-iniziative formative e i relativi obiettivi formativi, a copertura delle 4 direttrici (Cfr. Linee Guida per l'Attuazione del FSE, pag. 59).

Con riferimento al *Portfolio* delle *Skill* Digitali FSE 2.0, esso viene inteso come l'insieme delle competenze che ciascun professionista deve possedere, declinato in dimensioni (macroaree tematiche del FSE 2.0), ambiti (argomenti che caratterizzano ogni area) e linee (aspetti specifici che devono essere sviluppati per sostanziare ogni singolo argomento o l'introduzione di nuovo applicativo). Tale declinazione è stata considerata nella definizione dei contenuti delle iniziative formative successivamente riportate.

Altro elemento che è stato considerato per la progettazione delle iniziative formative è la differente natura del *know-how* richiesto ai discenti per poter utilizzare efficacemente il FSE 2.0, con particolare riferimento alle componenti che contribuiscono al "saper agire", inteso come la capacità di orchestrare e mettere al servizio della performance lavorativa conoscenze, abilità e attitudini (Cfr. Linee Operative di Formazione Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, pag. 31).

Da ultimo si richiama l'attenzione posta sul tema della *targhettizzazione* delle iniziative formative, ovvero un processo di *clusterizzazione* che, partendo da una tripartizione iniziale dei discenti presente nelle Linee Operative della formazione (C1 – MMG/PLS; C2 - Personale medico, infermieristico e altri professionisti; C3 - Organi direttivi e personale tecnico-amministrativo), ha permesso di focalizzare ulteriormente le caratteristiche di specifici sotto-insiemi di professionalità, assicurando un taglio formativo calibrato e personalizzato sulla base delle loro esigenze.

La scelta delle categorie inserite all'interno di ciascun *cluster* è stata effettuata tenendo conto di diverse variabili, tra cui il livello di competenza che dovrà essere raggiunto da ciascun professionista del SSN sui temi FSE 2.0 nonché le caratteristiche proprie di ciascun target, le quali determinano specifiche esigenze di formazione su tematiche più o meno complesse e con un forte carattere innovativo.

Nella figura 1, sotto riportata, si rappresenta il dettaglio dei *cluster* individuati con evidenza delle categorie professionali incluse in ciascuno di essi:

C.2	MEDICI SPECIALISTI (n. max 22.800)	C.2	PERSONALE INFERMIERISTICO, FARMACISTI E ALTRE PROFESSIONI SANITARIE (n. max 47.300)
	Medici dell'emergenza-urgenza (118)		Personale infermieristico di pronto soccorso
	Medici della continuità assistenziale		Personale infermieristico e tecnico di anatomia patologica
	Medici specialisti ambulatoriali convenzionati		Personale infermieristico e tecnico di laboratorio
	Medici specialisti ambulatoriali dipendenti		Personale infermieristico e tecnico di radiologia
	Medici specialisti di anatomia patologica		Personale medico, infermieristico e tecnico di distretto
	Medici specialisti di laboratorio		Personale medico, infermieristico, tecnico di prevenzione (servizio vaccinale)
	Medici specialisti di pronto soccorso		Altre professioni sanitarie (infermieri, psicologi, fisioterapisti, ecc)
	Medici specialisti di radiologia		Farmacisti
	Medici specialisti ospedalieri di reparto		Personale infermieristico ospedaliero di reparto
			Personale infermieristico e tecnico ambulatoriale
C.1	MMG/PLS (n. max 4.500)	C.3	FORMATORI (n. max 100)
C.3	PERSONALE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (n. max 300)		Personale di supporto all'attività di erogazione della formazione
C.3	TOP E MIDDLE MANAGEMENT DELLE AZIENDE E RESP. TECNICO-SPECIALISTICI ICT (n. 60-100)		Referenti formazione aziende sanitarie
	Ruoli apicali aziende sanitarie, regione e responsabili tecnico-specialistici ICT		Referenti formazione Regione Campania
	Ruoli apicali, Regione e aziende sanitarie e figure responsabili servizi cure primarie e ICT	C.3	PERSONALE AMMINISTRATIVO E FRONT OFFICE (n. max 5.700)
	Ruoli apicali, Regione e aziende sanitarie e figure responsabili servizi di front-office e ICT		Personale amministrativo e altre professioni di pronto soccorso
	Ruoli apicali, Regione e aziende sanitarie e figure responsabili servizi gestione cronicità		Personale amministrativo e altre professioni di reparto
			Personale cup, accoglienza, sportello informativo, URP
			Facilitatori Digitali presso AASS e Distretti Sanitari

Figura 1 - Clusterizzazione dei destinatari della formazione.

Attraverso l'applicazione degli aspetti sopra menzionati e considerando gli esiti dell'analisi preliminare (Cfr. paragrafo 3.1.1) sono state individuate le macro-iniziativa formative e i relativi obiettivi formativi. Di seguito, si rappresentano per ciascun ambito di formazione i principali **obiettivi formativi** individuati:

AMBITO A.0 – FORMAZIONE AI FORMATORI/FACILITATORI

- Comprendere la visione del nuovo FSE e le principali caratteristiche del progetto per l'accrescimento delle competenze digitali;
- Comprendere e conoscere il percorso formativo;
- Definire il fabbisogno specifico delle singole aziende sanitarie in cui si va ad operare come formatori/facilitatori;
- Raccogliere le esigenze emerse durante le attività gestite dai formatori/facilitatori al fine di calibrare il Piano Esecutivo annuale della formazione e gli eventi annessi.

AMBITO A.1 – FORMAZIONE ALLA DIVULGAZIONE O DISSEMAZIONE DEL'USO DEL FSE

- Comprendere la visione del nuovo FSE: aumentare la conoscenza generica del FSE 2.0;
- Conoscere il catalogo dei servizi FSE della propria Regione;
- Acquisire consapevolezza di vantaggi/potenzialità dello strumento FSE in Regione Campania per la gestione del percorso di salute dei cittadini/assistiti da parte dei professionisti sanitari;
- Comprendere il ruolo del paziente-cittadino nell'ecosistema FSE;
- Rendere l'assistito/cittadino consapevole nella gestione del consenso alla consultazione e fornire elementi introduttivi rispetto all'utilizzo del meccanismo della delega;
- Comprendere le logiche del nuovo FSE nella trasformazione digitale della Regione Campania: interoperabilità con CUP, Telemedicina, PAI digitalizzato e opportunità di trasformazione dei servizi.

AMBITO A.2 – FORMAZIONE ALLA STANDARDIZZAZIONE DEL DATO

- Conoscere gli standard di Sanità Digitale (HL7, FHIR, CDA2etc.);
- Conoscere i vocabolari di Sanità Digitale (SNOMED, LOINC etc.);
- Comprendere la prospettiva del dato clinico come risorsa;
- Promuovere la corretta compilazione dei documenti del nucleo minimo del FSE.

AMBITO A.3 – FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DATO NELLA PRATICA SANITARIA

- Acquisire una base di conoscenza su *privacy*, gestione e protezione del dato in sanità;
- Acquisire una base di conoscenza del funzionamento delle deleghe;
- Acquisire conoscenza dei diritti dei cittadini, in particolare, il diritto di oscuramento dei dati personali;
- Conoscere le fonti dati nella pratica clinica e i principi/concetti chiave del paradigma del FSE 2.0;
- Conoscere le principali minacce informatiche per i dati sanitari;
- Conoscere e applicare le buone pratiche relative all'utilizzo dei dati durante il percorso di cura del paziente;
- Interagire con il team e l'equipe tramite diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati nel contesto della Sanità Digitale.

AMBITO A.4 – FORMAZIONE DATA MANAGEMENT

- Comprendere la visione del nuovo FSE dal punto di vista architetturale, il ruolo e le funzioni del Gateway e dei *Repository* e l'integrazione con i *middleware* regionali;
- Conoscere la semantica della produzione del dato;
- Conoscere gli strumenti per il controllo e il monitoraggio della completa e tempestiva alimentazione del FSE;

- Comprendere come utilizzare i dati clinici nel FSE 2.0 per mettere in atto nuovi modelli assistenziali in ambito diagnostico, terapeutico e riabilitativo e sotto l'aspetto del governo e della gestione delle risorse;
- Comprendere gli strumenti che il nuovo FSE mette a disposizione di Aziende e Istituzioni Sanitarie e i relativi vantaggi nell'utilizzo.

AMBITO A.5 – FORMAZIONE GENERICA FSE

- Conoscere gli strumenti e i sistemi informativi a supporto dell'apposizione della firma digitale di referti e documenti clinici;
- Formare sull'importanza dell'uso dei sistemi di firma digitali dei documenti refertanti, evidenziando l'integrità e l'autenticità dei documenti firmati digitalmente;
- Conoscere gli strumenti e sistemi informativi a supporto della compilazione dei referenti e documenti clinici del nucleo minimo (referti di radiologia, laboratorio, anatomia etc.);
- Conoscere gli strumenti e i sistemi informativi a supporto della compilazione dei documenti clinici di "medio-lungo termine", come da Linee Guida di Attuazione del FSE 2.0;
- Conoscere gli aspetti funzionali e di utilizzo (alimentazione e consultazione) del FSE;
- Conoscere le strategie e gli indirizzi ICT nazionali;
- Conoscere i servizi del nuovo FSE e l'impatto sull'operatività quotidiana e favorire la creazione di una *Community* FSE 2.0;
- Sapere identificare opportunità di cambiamento e innovazione nei servizi e nei processi, sulla base delle potenzialità offerte dalle tecnologie e dagli strumenti IT;
- Conoscere il percorso di accreditamento degli applicativi in uso;
- Prioritizzare e gestire gli investimenti associati alle *milestone* e obiettivi nazionali e/o europei;
- Conoscere il nuovo FSE e il *Patient Summary*;
- Comprendere le logiche del nuovo FSE per il supporto dell'appropriatezza prescrittiva, l'aderenza terapeutica e il monitoraggio delle condizioni di salute;
- Comprendere come gestire il cambiamento organizzativo alla luce del nuovo FSE 2.0;
- Conoscere il nuovo FSE come PUA digitale: accesso e consultazione dei dati, prenotazione e pagamento delle prestazioni, ricerca e geolocalizzazione delle strutture sanitarie e farmacie; informazioni sul percorso di cura;
- Progettare nell'ambito della transizione digitale dell'accesso ai servizi sanitari: modelli di servizio, assetti organizzativi, casi d'uso, competenze e *change management*;

- Comprendere l'importanza di redigere e aggiornare i dati clinici del proprio assistito al fine di averne rapido accesso;
- Conoscere il nuovo FSE e il percorso di presa in carico;
- Comprendere le logiche del nuovo FSE per il supporto per appropriatezza prescrittiva, aderenza terapeutica e monitoraggio delle condizioni di salute.

AMBITO A.6 – FORMAZIONE TECNICA SUGLI APPLICATIVI

- Conoscere la tecnologia dell'ecosistema FSE 2.0.

Il processo di definizione delle iniziative formative è conforme agli ambiti formativi individuati dalle Linee Operative per la Formazione del FSE 2.0 e va da una formazione più generica e di contesto ad una più mirata, che fornisce specifici affondi sullo strumento e sulle modalità di funzionamento.

Ciascuna iniziativa formativa è stata declinata considerando i fabbisogni dei potenziali destinatari. A seguito della ricostruzione di una matrice iniziativa-*cluster* (Cfr. Figura 2) sono stati individuati gli specifici moduli formativi quali unità didattiche minime di cui si compone il percorso (Cfr. Allegato 1 – “Piano di dettaglio della formazione FSE 2024-2026”).

AMBITO DI FORMAZIONE	INIZIATIVA FORMATIVA	CLUSTER						
		C1	C2		C3			
		MMG/PLS	MEDICI SPECIALISTI	PERSONALE INFERMIERISTICO, FARMACISTI ALTRE PROF. SANITARIE	PERSONALE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	PERSONALE AMMIN. E FRONT OFFICE	TOP E MIDDLE MNGMNT AZIENDE E RESP. TECNICO-SPECIALISTICI ICT	FORMATORI
A.0 Formazione ai Formatori	A.0.1 Formazione ai Formatori A.0.2 Formazione ai Formatori 1° follow-up A.0.3 Formazione ai Formatori 2° follow-up A.0.4 Formazione ai Formatori 3° follow-up							✓
A.1 Formazione alla divulgazione o alla disseminazione dell'uso del FSE	A.1.1 Realizzare la visione del nuovo FSE: dai documenti ai dati A.1.2 I servizi del nuovo FSE al cittadino della regione Campania A.1.3 Il ruolo del paziente/cittadino e la gestione del consenso da parte del paziente A.1.4 Il FSE 2.0 e l'accesso ai servizi sanitari	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.2 Formazione alla standardizzazione del dato	A.2.1 La standardizzazione del dato e dei documenti clinici: sistemi di codifica e interoperabilità A.2.2 Ruolo centrale del dato clinico all'interno del processo di standardizzazione dei referti/documenti clinici e il rapporto con il FSE 2.0 A.2.3 Laboratori disciplinari per la compilazione dei documenti clinici del nucleo minimo				✓			
A.3 Formazione all'utilizzo del dato nella pratica sanitaria	A.3.1 La protezione e il trattamento dei dati e documenti clinici A.3.2 E-health competences: paradigma del FSE 2.0 - dalla gestione documentale alla gestione del dato nel rispetto della privacy A.3.3 La protezione del dato in sanità A.3.4 La responsabilità medico-legale dei dati sanitari A.3.5 Le digital soft-skills: logiche e strumenti per la digitalizzazione delle relazioni inter-professionali e la comunicazione tra professionisti	✓	✓	✓	✓	✓		
A.4 Formazione Data Management	A.4.1 L'architettura del nuovo FSE 2.0. e la semantica di produzione del dato A.4.2 La gestione strategica del dato nel FSE 2.0: dalle implicazioni normative e tecnologiche alle conseguenze nella pratica clinica e amministrativa A.4.3 Le potenzialità del nuovo FSE				✓			
A.5 Formazione generica FSE	A.5.1 I Principi di base del FSE 2.0: l'importanza della firma digitale A.5.2 I Principi di base del FSE 2.0: l'invio e l'aggiornamento di documenti nel FSE e consultazione dello strumento A.5.3 Le Strategie ICT nazionali per l'implementazione del nuovo FSE 2.0. da applicare a livello regionale e aziendale e i principali obiettivi dell'adeguamento tecnologico A.5.4 Il FSE 2.0 e le cure primarie A.5.5 Il FSE e l'innovazione organizzativa a livello regionale e aziendale in sanità digitale: l'ecosistema digitale del SSR campano A.5.6 Il Patient Summary e le cure primarie nel contesto FSE 2.0 A.5.7 Il FSE 2.0 e la gestione della cronicità	✓	✓	✓	✓		✓	✓
A.6 - Formazione tecnica sugli applicativi	A.6.1 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei referti di salute mentale A.6.2 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei referti di screening A.6.3 Supporto alla compilazione e all'utilizzo degli attestati di esenzione di patologia A.6.4 Supporto alla compilazione e all'utilizzo delle lettere di dimissione attraverso applicativo di ricovero A.6.5 Supporto alla compilazione e all'utilizzo della scheda di singola vaccinazione attraverso soluzione applicativa A.6.6 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei Referti di Laboratorio attraverso LIS A.6.7 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei Referti di Radiologia attraverso RIS-PACS A.6.8 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei Referti di Specialistica Ambulatoriale attraverso Cartella Clinica ambulatoriale A.6.9 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei Verbali di Pronto Soccorso attraverso applicativo del pronto soccorso A.6.10 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei Referti di Anatomia Patologica attraverso soluzione applicativa A.6.11 Supporto alla compilazione e all'utilizzo del Patient Summary A.6.12 Supporto alla compilazione e all'utilizzo dei referti di specialistica ambulatoriale tramite TM-SINFONIA	✓**	✓*	✓*	✓			

Figura 2: Matrice iniziativa - cluster

* in riferimento ad alcune iniziative formative sono stati selezionati dei sotto-cluster specifici declinati come indicato nel paragrafo 3.2.

** il cluster MMG/PLS non prende parte a tutte le iniziative formative dell'ambito.

3.3 La programmazione: le *journey per cluster* e le azioni di coinvolgimento

L'offerta formativa, in termini di iniziative e moduli, elaborata nella precedente fase è stata oggetto di ulteriore affinamento e specificazione considerando il percorso di apprendimento richiesto a ciascun specifico *cluster* di destinatari. I diversi moduli, infatti, sono stati pianificati in termini temporali e affinati in termini di durata considerando l'impegno richiesto ai potenziali partecipanti per usufruirne. Tale aspetto è stato poi ponderato considerando le logiche di prioritizzazione degli interventi, così come descritte nel precedente paragrafo 3.1.2 del presente documento. In esito all'attuazione di tali logiche è stato definito di:

- **disegnare delle *journey formative standard*** per tutto ciò che attiene agli ambiti compresi tra l'A.1 e l'A.5;
- **dividere le *journey formative***, in termini di start dell'attività erogativa, in **due livelli**:
 - **Livello 1**: formazione ai formatori/facilitatori
 - **Livello 2**: formazione a tutti gli altri *cluster*;
- **assegnare i moduli formativi** dell'ambito **A.6** ad un **sotto-dettaglio dei *cluster***, individuati per consentire una **maggiore aderenza** sia temporale che di contenuto in relazione all'apprendimento di procedure operative di utilizzo degli applicativi.

Il programma formativo allegato, che riporta il dettaglio del **timing di erogazione** e delle **date stimate di avvio di erogazione** della singola iniziativa in relazione ai diversi *cluster* di destinatari, prevede un avvio delle iniziative formative a luglio 2024 dando **priorità alla formazione dei formatori/facilitatori** e all'**erogazione trasversale sui diversi *cluster*** dei moduli che forniscono **nozioni di base e di inquadramento sul FSE 2.0** sia a livello nazionale che a livello regionale.

Per garantire un elevato coinvolgimento dei potenziali destinatari è, poi, stata definita una **strategia per l'ingaggio e l'onboarding dei target**, che **crea una sinergia** sia tra le iniziative di comunicazione e quelle di **formazione** che con le opportunità offerte dalla piattaforma DUH (Cfr. paragrafo 2.2).

L'avvio delle attività formative, infatti, sarà preceduto da un programma di *onboarding* che prevede:

- **la realizzazione di eventi di *kick-off*** che, a livello sia globale che di singolo *cluster*, hanno l'obiettivo di far conoscere il programma formativo e di promuoverne la partecipazione, nonché di fornire indicazioni per un corretto utilizzo delle piattaforme digitali (DUH e LMS);
- l'avvio di una **campagna di comunicazione massiva** attraverso i mezzi *social* della Regione;
- il raggiungimento diretto dei partecipanti attraverso una **campagna di *mailing di invito*** alla formazione e al primo accesso sulla piattaforma DUH;
- la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale, attraverso l'invio alle Aziende Sanitarie Pubbliche e alle strutture private, nonché ad altri *stakeholder*, di note di comunicazione

accompagnate da **kit di materiali** (cd. *Kit di Onboarding*) già predisposti per una condivisione a cascata sui potenziali partecipanti.

Di seguito, si riporta una **rappresentazione sintetica** dei principali momenti che caratterizzano il **percorso formativo** che la Regione Campania intende attuare nel **periodo 2024 – 2026**:

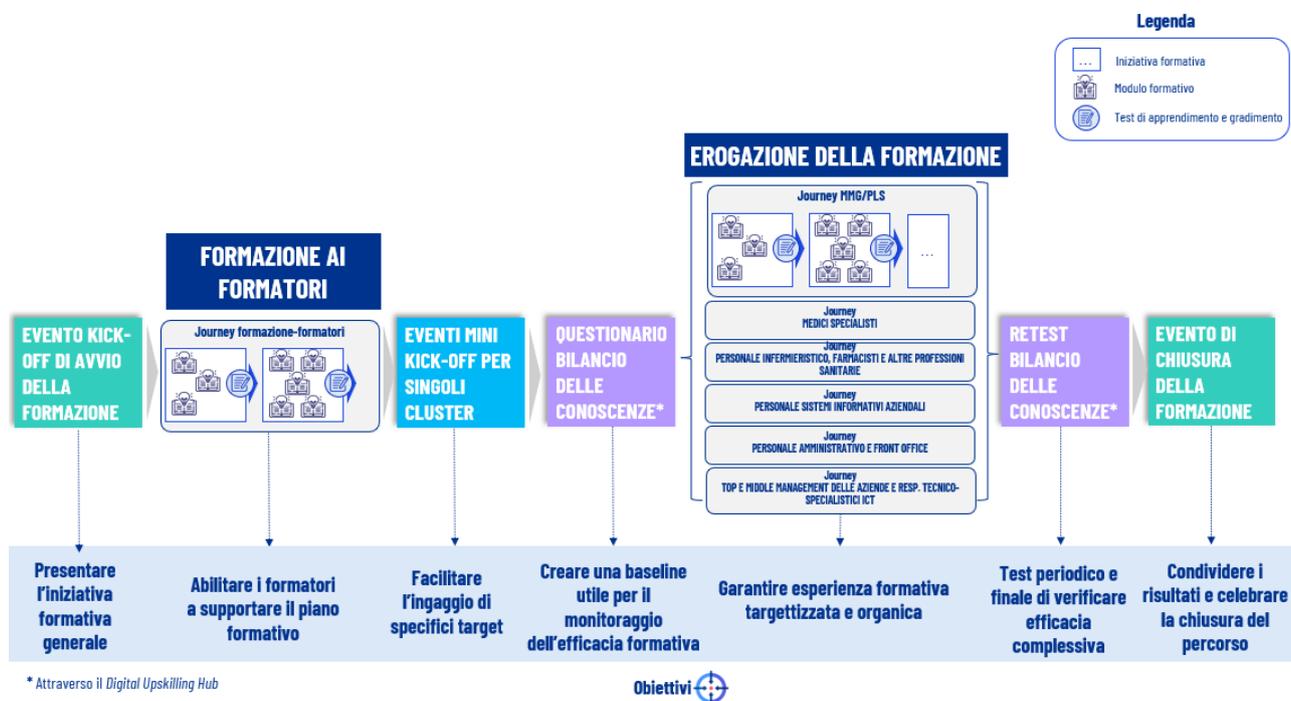


Figura 3: Overview del percorso formativo che la Regione Campania intende attuare nel periodo 2024 - 2026

Nell'immagine viene data evidenza della distribuzione delle due tipologie di eventi di *kick-off* (globale – evento di avvio; per singolo *cluster* – mini-kick-off) nonché della priorità temporale assegnata alla formazione dei formatori. Non da ultimo si rappresentano alcuni aspetti relativi alla valutazione dell'efficacia formativa sia nell'ambito delle singole *journey* che a livello complessivo tramite l'erogazione di questionari di bilancio delle conoscenze, di cui si fornisce un dettaglio nel paragrafo che segue (Cfr. paragrafo 3.4), erogati anche con il supporto della piattaforma del *Digital Upskilling Hub*.

3.4 La valutazione e il monitoraggio

La valutazione e il monitoraggio delle attività di formazione rivestono un ruolo cruciale essendo strumenti indispensabili per garantire non solo l'efficacia dell'apprendimento e l'allineamento con gli obiettivi istituzionali, ma anche la qualità e l'adeguatezza dei contenuti formativi, dei metodi didattici impiegati e dell'impatto della formazione sulle competenze professionali. Il monitoraggio consente, inoltre, di individuare tempestivamente eventuali criticità o aree di miglioramento, facilitando l'adozione di azioni correttive e l'aggiornamento continuo dei programmi formativi.

Per garantire un monitoraggio completo a 360° della formazione è necessario prevedere un sistema di valutazione sia **dell'andamento del percorso formativo** definito, sia **dell'efficacia della formazione** erogata.

Di seguito si riporta una breve descrizione e gli obiettivi delle due tipologie di monitoraggio.

- A. **Monitoraggio dell'andamento del percorso formativo:** è un monitoraggio di tipo «gestionale» del Piano Esecutivo della Formazione. Consiste in attività di monitoraggio periodico nel corso della fase di erogazione, tramite analisi e controllo dell'andamento del percorso formativo in termini di predisposizione dei contenuti e *retention* dei partecipanti, rispetto a quanto pianificato. L'obiettivo è di garantire la «qualità» del percorso formativo, identificando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e alle *deadline* definiti in fase di progettazione, al fine di definire tempestivamente le opportune azioni correttive.
- B. **Valutazione dell'efficacia della formazione:** è una valutazione mirata a misurare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle *journey* formative e delle singole iniziative rispetto agli obiettivi formativi predefiniti. Consente di analizzare non solo l'efficacia nel trasferire le conoscenze e le competenze previste, ma anche la soddisfazione dei partecipanti e l'impatto in termini di comportamenti e risultati attesi. L'obiettivo è di avere una visione multidimensionale dell'efficacia della formazione, nonché di garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa, affinché sia coerente agli obiettivi generali del Piano Esecutivo annuale della Formazione FSE 2.0.

Nei successivi sottoparagrafi viene fornito un dettaglio di queste due tipologie di monitoraggio.

3.4.1 Il monitoraggio dell'andamento del percorso formativo

Il modello di **monitoraggio dell'andamento del percorso formativo** prevede **tre** principali **aree di monitoraggio**, rispetto alle quali di seguito si riporta una breve descrizione ed alcuni KPI esemplificativi.



Figura 4 - Overview delle attività di monitoraggio dell'andamento del percorso formativo

1. **Monitoraggio *delivery***: verifica che siano predisposti i contenuti formativi e gli strumenti di valutazione nei tempi, nelle modalità e secondo gli standard previsti. Alcuni esempi di KPI sono: a) *scostamento tra materiali prodotti/previsti nel mese x*; b) *scostamento tra materiali caricati/previsti nel mese x*; c) *verifica coerenza tra obiettivi formativi e materiali prodotti*.
2. **Segreteria didattica**: verifica delle attività di segreteria didattica (*calendarizzazione, invitation, reminder*), partecipazione degli eventi/materiali formativi e *retention*. Alcuni esempi di KPI sono: a) *verifica invio invitation/reminder*; b) *tasso di partecipazione*; c) *% inattivi nell'ultimo mese (retention)*.
3. **Allineamento interno con PMO di progetto**: verifica delle attività di allineamento interno con PMO di progetto. Alcuni esempi di KPI sono: a) *verifica della condivisione delle attività di monitoraggio*; b) *scostamento tra allineamenti realizzati/previsti*; c) *verifica eventuali scostamenti dal progetto con ricadute su formazione*.

3.4.2 La valutazione dell'efficacia della formazione

Seguendo le «*Linee Operative di Formazione Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0*», il modello di valutazione

proposto si basa sulla teoria di **Kirkpatrick**, ossia un *framework* utilizzato per valutare l'efficacia della formazione e del processo di apprendimento attraverso **4 livelli consequenziali di misurazione**, nel dettaglio:

1. **Reazione**: misura la soddisfazione complessiva dei partecipanti, ad esempio, in relazione ad aspetti didattici,



Figura 5 - Traduzione del modello Kirkpatrick in tipologie di obiettivi valutativi

organizzativi, logistici, ecc. Per misurare questo livello sono stati identificati **obiettivi di tipo emotivo**, che consistono nel misurare il gradimento del percorso formativo e delle singole iniziative proposte.

2. **Apprendimento**: quantifica l'aumento di conoscenze e competenze acquisite, attraverso test o valutazioni. Per questo livello sono stati identificati, invece, **obiettivi cognitivi**, che mirano a misurare l'apprendimento dei contenuti formativi trattati durante il percorso formativo.
3. **Comportamento**: valuta l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite nel contesto lavorativo, osservando cambiamenti nel comportamento quotidiano. A tale livello sono stati collegati **obiettivi di tipo attuativo**, che consentono di monitorare l'effettiva implementazione dei comportamenti desiderati nell'ambito lavorativo.
4. **Impatto**: analizza l'impatto della formazione sugli obiettivi organizzativi, collegando esiti concreti, come nel caso specifico del progetto FSE 2.0, all'aumento del tasso di adozione o di alimentazione del FSE. Gli obiettivi associati a tale livello, ovvero **obiettivi di impatto**, consistono nel misurare i risultati della formazione in ottica prospettica rispetto all'effettiva adozione e utilizzo del FSE.



Figura 6 - Definizione degli obiettivi di valutazione minimi e desiderabili

Il modello di monitoraggio proposto è strutturato in modo tale da permettere di **valutare e monitorare il raggiungimento delle quattro tipologie di obiettivi**, che, sulla base del livello di efficacia della loro misurazione, si articolano ulteriormente in due categorie: «obiettivi minimi» e «obiettivi desiderabili». Gli **obiettivi minimi** sono più facilmente misurabili nel breve termine e/o direttamente

collegati agli esiti della formazione.

Gli **obiettivi desiderabili** sono più difficilmente misurabili nel breve termine e/o non direttamente collegabili agli esiti della formazione. L'operationalizzazione del modello teorico nelle 4 tipologie di obiettivi (i.e., emotivi, cognitivi, attuativi, di impatto) ha permesso di definire le **Key Performance Area (KPA)** e i relativi **Key Performance Indicator (KPI)** e di identificare gli strumenti di valutazione più adeguati alla loro misurazione. Per ogni KPI, associato a una specifica KPA, è stata definita la **metrica**, ossia la modalità di calcolo, il **valore target** da raggiungere, lo **strumento di valutazione** attraverso cui rilevarlo ed il **timing** di misurazione, coerentemente con gli obiettivi di progetto e con la variabilità del parametro misurato. A titolo esemplificativo, si riportano in Tabella 1 alcune KPA e alcuni KPI che ci si propone di monitorare.

Livello	EMOTIVI	COGNITIVI	ATTUATIVI	DI IMPATTO
KPA	Soddisfazione	Proficiency	Intenzione comportamentale	Risultato
KPI	<i>Livello di soddisfazione e gradimento rispetto ai contenuti proposti dall'iniziativa formativa</i>	<i>Tasso di superamento dei test di apprendimento di fine iniziativa formativa al 1° tentativo e/o al 3° tentativo di prova</i>	<i>Tasso di intenzione comportamentale, ovvero l'intenzione di applicare nel lavoro le conoscenze/competenze apprese</i>	Tasso di adozione (condivisione, consultazione) delle funzionalità FSE 2.0 dichiarato dai partecipanti
Metrica	N. partecipanti che hanno dato una valutazione positiva / Tot. Partecipanti	(N. partecipanti che hanno superato il test di apprendimento al 1° tentativo e/o al 3° tentativo / Tot. Partecipanti) x 100	(N. partecipanti che dichiarano l'intenzione comportamentale / N. potenziali) x 100	Incremento % tra valutazioni pre <i>journey</i> formativa e valutazioni post <i>journey</i> formativa
Valore target	>=70%	>=70%	>=80%	>=25%
Strumenti di valutazione	- Questionario di gradimento personalizzato - Questionario di gradimento complessivo	- Test di apprendimento	- Questionario di gradimento personalizzato - Questionario di gradimento complessivo	- Questionario massivo di follow up (analisi aggregata test pre e post <i>journey</i> formativa)
Timing	- Post singola iniziativa formativa - Post <i>Journey</i> formative	- Post singola iniziativa formativa	- Post singola iniziativa formativa - Post <i>Journey</i> formative	- Pre <i>Journey</i> formativa - Post <i>Journey</i> formativa

Tabella 1 - Esempificativi di KPA, KPI e strumenti di valutazione della formazione.

In particolare, rispetto alla definizione delle metriche di ciascun KPI e allo strumento utilizzato, si evidenzia la stretta **relazione con la fase di micro-progettazione**, soprattutto per quanto riguarda la definizione e la realizzazione delle modalità di monitoraggio degli esiti di ciascun modulo formativo. Il raccordo in questa fase è essenziale per garantire che quanto definito in fase di progettazione del modulo venga poi effettivamente raccolto e messo a fattor comune nel sistema complessivo di valutazione e monitoraggio della formazione.

In parallelo e in via preliminare, potranno essere svolte attività di **risk assessment qualitativo**, attraverso:

- analisi delle aree più critiche;
- identificazione dei possibili rischi e della relativa probabilità di accadimento;
- analisi dei possibili impatti sul progetto e della relativa severità.

A partire dall'attività di **risk assessment** e dai risultati ottenuti dal monitoraggio è possibile **valutare l'efficacia del piano formativo** in atto, in termini di apprendimento (analisi dei risultati dei test di verifica previsti) e di conseguimento degli obiettivi di progetto (tramite il monitoraggio dei livelli di utilizzo del FSE), attuando **azioni correttive** qualora si verifici uno scostamento con connotazione negativa.

4 Il Piano Esecutivo Annuale 2024

Descritte le modalità di definizione del piano pluriennale e le sue principali caratteristiche, il presente paragrafo, illustra un dettaglio del **Piano Esecutivo Annuale 2024** con l'indicazione delle iniziative formative previste e i relativi moduli programmati.

A seguito delle attività di coinvolgimento (eventi di kick-off) programmati a partire da luglio 2024, sono previste 11 iniziative formative, suddivise in 30 moduli formativi che coinvolgeranno circa 80.800 professionisti del SSR. In linea con il piano pluriennale e la rilevazione continuativa dei fabbisogni, il Piano Esecutivo della formazione annuale 2024 potrà essere oggetto di adeguamenti ed integrazioni alla luce delle evidenze che emergeranno nel corso delle attività progettuali, anche in relazione alle numeriche dei professionisti coinvolti in considerazione delle attività puntuali di censimento.

4.1 Il cronoprogramma e il dettaglio delle iniziative formative

In relazione alle iniziative formative programmate per l'anno 2024, si riporta nella Figura 7 una rappresentazione grafica del calendario di avvio delle diverse iniziative formative con specifica indicazione del numero moduli oggetto di erogazione.

L'erogazione dei moduli formativi sarà preceduta, a partire da inizio **luglio 2024**, da un evento istituzionale di *kick-off* e, a seguire, avranno inizio le attività formative relative all'ambito "Formazione ai formatori". Gli altri target di destinatari saranno coinvolti a partire dal mese di **settembre 2024**, con l'organizzazione di eventi di mini-kickoff rivolti ad ogni singolo cluster e, successivamente, con l'avvio delle singole *journey* formative. Di seguito, si descrivono le singole iniziative e i moduli formativi previsti, nonché le modalità di erogazione e il numero stimato dei professionisti coinvolti per ogni ambito formativo.

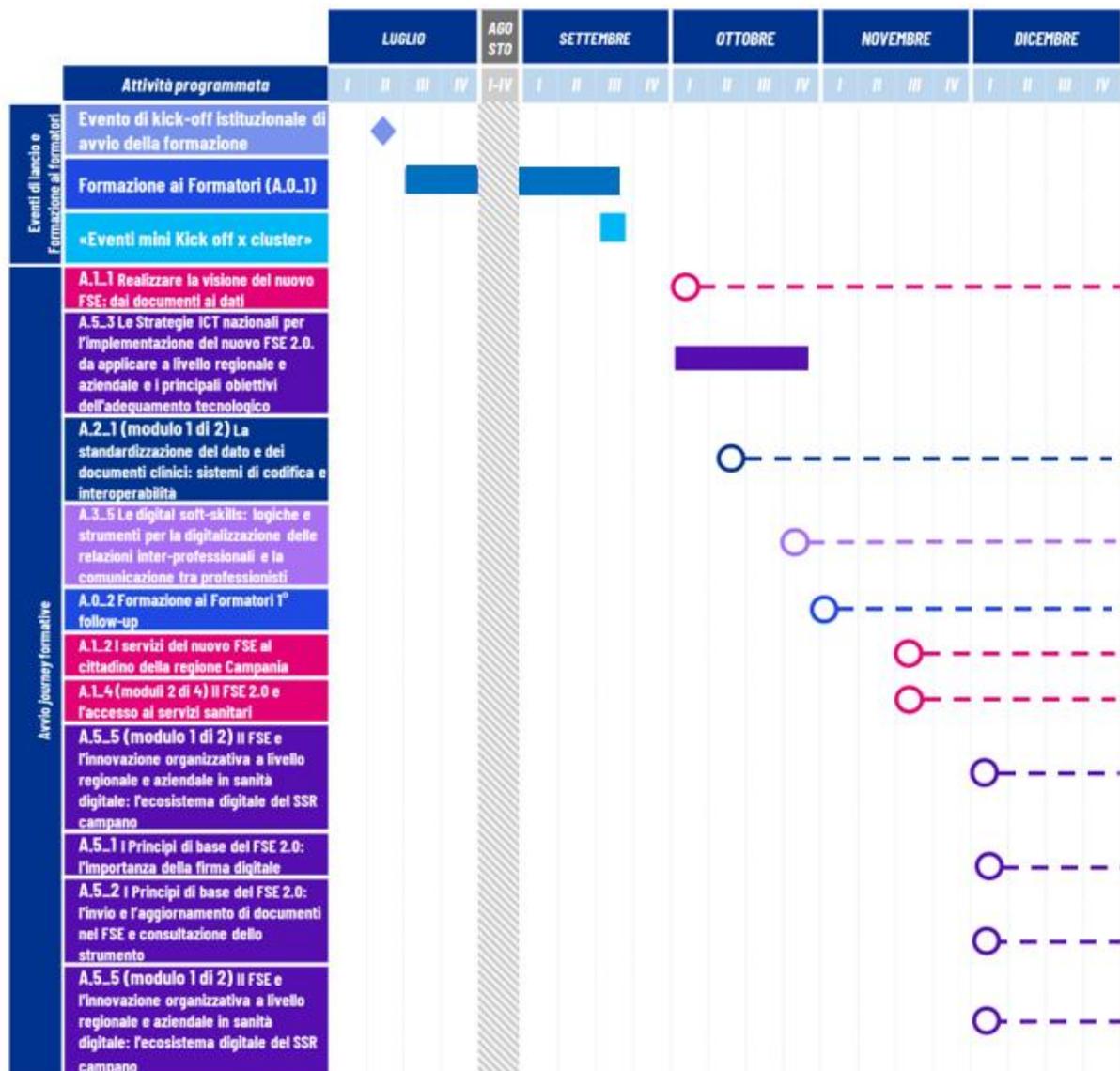


Figura 7 - Gantt relativo all'avvio delle prime iniziative formative e delle azioni di onboarding.

AMBITO A.0 - FORMAZIONE AI FORMATORI

L'ambito A.0 – Formazione ai Formatori/Facilitatori è rivolto al cluster dei formatori/facilitatori, composto da circa 100 partecipanti. Nel corso del 2024 sono previste le seguenti iniziative formative da svolgersi in modalità sincrona:

1. **A.0 1 – “Formazione ai formatori”**, con lo scopo di far comprendere la visione del nuovo FSE, le principali caratteristiche del progetto per l'accrescimento delle competenze digitali, il percorso formativo e di definire il fabbisogno specifico delle singole aziende sanitarie in cui si va ad operare come formatori.

Data prevista di avvio: luglio 2024;

Moduli formativi:

- a) FSE 2.0 caratteristiche e potenzialità;
- b) *overview* dei percorsi formativi per target;
- c) approccio formativo, FSE e *bias* dei discenti: come erogare una formazione efficace superando le resistenze al cambiamento;
- d) laboratorio di co-progettazione per l'evoluzione dell'offerta formativa FSE;

Modalità di erogazione: sincrona (in presenza e/o online);

Stima numero di partecipanti: 100.

2. **A.0 2 “Formazione ai Formatori Primo follow-up”**, con lo scopo di raccogliere le esigenze emerse durante le attività gestite dai formatori/facilitatori al fine di calibrare il Piano Esecutivo Annuale della formazione 2025.

Data prevista di avvio: novembre 2024;

Moduli formativi:

- a) Piano Esecutivo Annuale 2025: i contributi dei formatori;

Modalità di erogazione: sincrona (in presenza e/o online);

Stima numero di partecipanti: 100.

AMBITO A.1 - FORMAZIONE ALLA DIVULGAZIONE O ALLA DISSEMINAZIONE DELL'USO DEL FSE

L'ambito A.1 – Formazione alla divulgazione o alla disseminazione dell'uso del FSE è rivolto a tutti i cluster previsti dal Piano della formazione, ovvero circa 80.800 partecipanti. Nel corso del 2024 sono previste le seguenti iniziative formative da svolgersi sia in modalità sincrona che asincrona:

1. **A.1 1 “Realizzare la visione del nuovo FSE: dai documenti ai dati”**, con lo scopo di far comprendere la visione del nuovo FSE, aumentando la conoscenza generica della versione 2.0.

Data prevista di avvio: ottobre 2024;

Moduli formativi:

- a) la visione del nuovo FSE: dai documenti ai dati;
- b) fondamenti FSE 2.0 e normativa;
- c) obiettivi nazionali ed europei e relativi vantaggi;
- d) introduzione ai nuovi servizi FSE;
- e) perché utilizzare il FSE 2.0: importanza e benefici;
- f) alimentare e fruire il FSE: (in)formazione locale;

Modalità di erogazione: asincrona (online);

Stima numero di partecipanti: 80.700.

2. **A.1 2 – “I servizi del nuovo FSE al cittadino della regione Campania”**, con lo scopo di far conoscere il catalogo dei servizi FSE della propria Regione e di acquisire consapevolezza dei vantaggi/potenzialità dello strumento FSE in Regione Campania per la gestione del percorso di salute di cittadini/assistiti da parte dei professionisti sanitari.

Data prevista di avvio: novembre 2024;

Moduli formativi:

- a) i servizi FSE a cura della Regione Campania;
- b) servizi del FSE 2.0 regionale: vantaggi e potenzialità.

Modalità di erogazione: asincrona (online);

Stima numero di partecipanti: 80.700.

3. **A.1 4 - “Il FSE 2.0 e l'accesso ai servizi sanitari”**, con lo scopo di conoscere il nuovo FSE e l’ecosistema dei Dati sanitari nonché comprenderne le logiche rispetto alla trasformazione digitale della Regione Campania e il ruolo del paziente cittadino nell’ecosistema FSE. Gli obiettivi formativi risultano diversificati rispetto ai singoli moduli formativi.

Data prevista di avvio: novembre 2024;

Moduli formativi:

- a) FSE 2.0 come interfaccia del cittadino;
- b) il FSE dal punto di vista del cittadino;
- c) FSE e Facilitazione digitale: metodologie e strumenti per promuovere l'uso del FSE 2.0 da parte del cittadino;

Modalità di erogazione: sincrona (In presenza e online) e asincrona (online);

Stima numero di partecipanti: 6.000.

N.B. In particolare, i professionisti in ruoli apicali delle Aziende Sanitarie, della Regione e responsabili di servizi di front-office e ICT saranno coinvolti nel modulo a), mentre i cluster dei facilitatori digitali e del personale amministrativo e di front office saranno coinvolti nei moduli formativi b) e c).

AMBITO A.2 – FORMAZIONE ALLA STANDARDIZZAZIONE DEL DATO

L’ambito in oggetto è rivolto al cluster del Personale dei Sistemi Informativi aziendali, composto da circa 300 partecipanti. Nel corso del 2024 è prevista la seguente iniziativa formativa da svolgersi in modalità sincrona:

1. **A.2 1 – “La standardizzazione del dato e dei documenti clinici: sistemi di codifica e interoperabilità”**, con lo scopo di far conoscere gli standard di Sanità Digitale (HL7, FHIR, CDA2etc.) e diffondere la conoscenza dei vocabolari di Sanità Digitale (SNOMED, LOINC etc.). In particolare:

Data prevista di avvio: ottobre 2024;

Moduli formativi:

- a) genesi del dato clinico: come nasce, che caratteristiche deve avere, come deve essere utilizzato dai sistemi informativi sanitari, nello specifico nel FSE 2.0;

Modalità di erogazione: sincrona (in presenza e/o online);

Stima numero di partecipanti: 300.

AMBITO A.3 – FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DATO NELLA PRATICA SANITARIA

L'ambito A.3 – Formazione all'utilizzo del dato nella pratica sanitaria è rivolto a vari cluster, quali MMG/PLS, Medici specialisti, Personale Infermieristico, Farmacisti e Altre Professionisti sanitari, Personale amministrativo e di front office, nonché facilitatori digitali delle aziende sanitarie e dei distretti per un coinvolgimento di circa 80.500 partecipanti. Nel corso del 2024 sono previste le seguenti iniziative formative da svolgersi sia in modalità sincrona che asincrona:

1. **A.3 5 “Le digital soft-skills: logiche e strumenti per la digitalizzazione delle relazioni inter-professionali e la comunicazione tra professionisti”**, con lo scopo di facilitare l'interazione con il team e l'equipe tramite diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati nel contesto della Sanità Digitale. In particolare:

Data prevista di avvio: ottobre 2024;

Moduli formativi:

- a) le Digital Soft Skill in sanità (*Knowledge Networking, Virtual Communication, Digital Awareness, Self-Empowerment* etc.);
- b) logiche e strumenti per la comunicazione digitale;
- c) Digital Soft Skill e FSE 2.0: Come potenziare le competenze digitali utili al cittadino per utilizzare il FSE 2.0;

Modalità di erogazione: sincrona (in presenza e/o online) e asincrona (online);

Stima numero di partecipanti: 80.500

N.B. In particolare, i facilitatori digitali saranno coinvolti nel modulo formativo c), mentre tutti gli altri cluster nei moduli formativi a) e b), come successivamente riportato.

AMBITO A.5 – FORMAZIONE GENERICA FSE

L'ambito A.5 – Formazione generica FSE è rivolto a vari cluster, quali MMG/PLS, Medici specialisti, Personale Infermieristico, Farmacisti e Altre Professionisti sanitari, Personale Sistemi Informativi aziendali, nonché Ruoli apicali delle Aziende Sanitarie, della Regione e responsabili tecnico-specialisti ICT per un coinvolgimento di circa 75.000 partecipanti. Nel corso del 2024 sono previste le seguenti iniziative formative da svolgersi sia in modalità sincrona che asincrona:

1. **A.5 1 – “I Principi di base del FSE 2.0: l'importanza della firma digitale”**, con lo scopo di far conoscere gli strumenti e i sistemi informativi a supporto dell'apposizione della firma digitale di referti e documenti clinici, e di formare sull'importanza dell'uso dei sistemi di firma digitali dei documenti refertanti, evidenziando l'integrità e l'autenticità dei documenti firmati digitalmente.

Data prevista di avvio: dicembre 2024;

Moduli formativi:

- a) la firma digitale: il quadro normativo di riferimento, il documento digitale e le istruzioni tecniche.

Modalità di erogazione: asincrona (online);

Stima numero di partecipanti: 27.300.

N.B. In particolare, i partecipanti di questo modulo afferiscono prevalentemente al cluster dei MMG/PLS e dei Medici Specialisti.

2. **A.5 2 – “I Principi di base del FSE 2.0: l'invio e l'aggiornamento di documenti nel FSE e consultazione dello strumento”**, con lo scopo di far conoscere gli strumenti e sistemi informativi a supporto della compilazione dei referenti e documenti clinici del nucleo minimo (referti di radiologia, laboratorio, anatomia etc.); far conoscere gli strumenti e i sistemi informativi a supporto della compilazione dei documenti clinici di “medio-lungo termine” come da Linee di Attuazione del FSE 2.0; nonché far conoscere gli aspetti funzionali e di utilizzo (alimentazione e consultazione) del FSE.

Data prevista di avvio: dicembre 2024;

Moduli formativi:

- a) consultazione del FSE: accesso al FSE e servizi digitali disponibili al cittadino;
- b) impostazione, caratteristiche, sezioni, e requisiti per la compilazione dei referti/documenti clinici del nucleo minimo;
- c) impostazione, caratteristiche, sezioni, e requisiti per la compilazione dei documenti clinici di “medio-lungo termine”.

Modalità di erogazione: asincrona (online);

Stima numero di partecipanti: 74.900.

N.B. In particolare, i partecipanti di questo modulo afferiscono prevalentemente al cluster dei MMG/PLS, dei Medici Specialisti, del Personale Infermieristico, Farmacisti e Altre Professionisti sanitari e del Personale dei Sistemi Informativi aziendali.

3. **A.5 3 – “Le Strategie ICT nazionali per l’implementazione del nuovo FSE 2.0. da applicare a livello regionale e aziendale e i principali obiettivi dell’adeguamento tecnologico”**, con lo scopo di: far conoscere le strategie e gli indirizzi ICT nazionali; far conoscere i servizi del nuovo FSE e l’impatto sull’operatività quotidiana e favorire la creazione di una Community FSE 2.0; consentire di identificare opportunità di cambiamento e innovazione nei servizi e nei processi, sulla base delle potenzialità offerte dalle tecnologie e dagli strumenti IT; conoscere il percorso di accreditamento degli applicativi in uso, nonché la prioritizzazione e gestione degli investimenti associati alle milestone e obiettivi nazionali e/o europei.

Data prevista di avvio: ottobre 2024

Moduli formativi:

- a) le potenzialità del nuovo FSE e l’impatto sull’operatività quotidiana per favorire la creazione di una Community FSE 2.0;
- b) gli aspetti architettonici, le tecnologie, l’interoperabilità e gli Standard per l’attuazione del nuovo FSE 2.0;
- c) il percorso di accreditamento e gli investimenti per l’adeguamento tecnologico degli applicativi.

Modalità di erogazione: sincrona (in presenza e/o online);

Stima numero di partecipanti: 80.

N.B. In particolare, i partecipanti di questo modulo afferiscono prevalentemente al sotto-cluster del personale in Ruoli apicali delle Aziende Sanitarie, della Regione e Responsabili tecnico-specialisti ICT.

4. **A.5 5 – Il FSE e l’innovazione organizzativa a livello regionale e aziendale in sanità digitale: l’ecosistema digitale del SSR campano**, con lo scopo di far comprendere come gestire il cambiamento organizzativo alla luce del nuovo FSE 2.0; far conoscere il nuovo FSE come PUA digitale per l’accesso e consultazione dei dati, prenotazione e pagamento delle prestazioni, ricerca e geolocalizzazione delle strutture sanitarie e farmacie; informazioni sul percorso di cura; progettare

nell'ambito della transizione digitale dell'accesso ai servizi sanitari: modelli di servizio, assetti organizzativi, casi d'uso, competenze e *change management*.

Data prevista di avvio: dicembre 2024;

Moduli formativi:

- a) il FSE e l'innovazione organizzativa e regionale del SSR Campano;
- b) la trasformazione del SSR e la digitalizzazione: il FSE nell'ecosistema digitale del SSR Campana.

Modalità di erogazione: sincrona (in presenza e/o online);

Stima numero di partecipanti: 80.

N.B. In particolare, i partecipanti di questo modulo afferiscono prevalentemente al sotto-cluster del personale in Ruoli apicali delle Aziende Sanitarie, della Regione e Responsabili tecnico-specialisti ICT.

Di seguito, viene riportato il riepilogo del **piano Esecutivo annuale 2024** allo scopo di fornire, in una **visione più sintetica e diretta**, un'evidenza delle iniziative oggetto di erogazione con l'associazione dell'iniziativa per ogni cluster.

AMBITO DI FORMAZIONE	INIZIATIVA FORMATIVA	MODULI FORMATIVI	TIMING 2024	CLUSTER							
				C1		C2			C3		
				MHG/PLS	MEDICI SPECIALISTI	PERSONALE INFERMIERISTICO, FARMACISTI E ALTRE PROFESSIONI SANITARIE	PERSONALE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	PERSONALE AMMINISTRATIVO E FRONT OFFICE	TOP E MIDDLE MANAGEMENT DELLE AZIENDE E RESP. TECNICO-SPECIALISTICI	FORMATORI	
A.0 Formazione ai Formatori	A.0.1 Formazione ai Formatori	1) FSE 2.0 caratteristiche e potenzialità 2) Overview dei percorsi formativi per target 3) Approccio formativo, FSE e bias dei discenti: come erogare una formazione efficace superando le resistenze al cambiamento 4) Laboratorio di co-progettazione per l'evoluzione dell'offerta formativa FSE	Luglio								✓
	A.0.2 Formazione ai Formatori 1° follow-up	1) Piano Esecutivo Annuale 2025: i contributi dei formatori	Novembre								
A.1 Formazione alla divulgazione o alla disseminazione e dell'uso del FSE	A.1.1 Realizzare la visione del nuovo FSE: dai documenti ai dati	1) La visione del nuovo FSE: dai documenti ai dati 2) Fondamenti FSE 2.0 e normativa 3) Obiettivi nazionali ed europei e relativi vantaggi 4) Introduzione ai nuovi servizi FSE 5) Perché utilizzare il FSE 2.0: importanza e benefici 6) Alimentare e fruire il FSE: (in)formazione locale	Ottobre								
	A.1.2 I servizi del nuovo FSE al cittadino della regione Campania	1) I servizi FSE a cura della Regione Campania 2) Servizi del FSE 2.0 regionale: vantaggi e potenzialità	Novembre	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	A.1.4 Il FSE 2.0 e l'accesso ai servizi sanitari	1) FSE 2.0 come interfaccia del cittadino 3) Il FSE dal punto di vista del cittadino 4) FSE e Facilitazione digitale: metodologie e strumenti per promuovere l'uso del FSE 2.0 da parte del cittadino	Novembre								
A.2 Formazione alla standardizzazione del dato	A.2.1 La standardizzazione del dato e dei documenti clinici: sistemi di codifica e interoperabilità	1) Genesi del dato clinico: come nasce, che caratteristiche deve avere, come deve essere utilizzato dai sistemi informativi sanitari, nello specifico nel FSE 2.0	Ottobre				✓				
A.3 Formazione all'utilizzo del dato nella pratica sanitaria	A.3.5 Le digital soft-skills: logiche e strumenti per la digitalizzazione delle relazioni inter-professionali e la comunicazione tra professionisti	1) Le Digital Soft Skill in sanità (Knowledge Networking, Virtual Communication, Digital Awareness, Self Empowerment etc.) 2) Logiche e strumenti per la comunicazione digitale 3) Digital Soft Skill e FSE 2.0: Come potenziare le competenze digitali utili al cittadino per utilizzare il FSE 2.0	Ottobre	✓	✓	✓	✓	✓			
A.5 Formazione generica FSE	A.5.1 Principi di base del FSE 2.0: l'importanza della firma digitale	1) La firma digitale: il quadro normativo di riferimento, il documento digitale e le istruzioni tecniche	Dicembre								
	A.5.2 I Principi di base del FSE 2.0: l'invio e l'aggiornamento di documenti nel FSE e consultazione dello strumento	1) Consultazione del FSE: accesso al FSE e servizi digitali disponibili al cittadino 2) Impostazione, caratteristiche, sezioni, e requisiti per la compilazione dei referti/documenti clinici del nucleo minimo 3) Impostazione, caratteristiche, sezioni, e requisiti per la compilazione dei documenti clinici di "medio-lungo termine"	Dicembre								
	A.5.3 Le Strategie ICT nazionali per l'implementazione del nuovo FSE 2.0, da applicare a livello regionale e aziendale e i principali obiettivi dell'adeguamento tecnologico	1) Le potenzialità del nuovo FSE e l'impatto sull'operatività quotidiana per favorire la creazione di una Community FSE 2.0 2) Gli aspetti architetturali, le tecnologie, l'interoperabilità e gli Standard per l'attuazione del nuovo FSE 2.0 3) Il percorso di accreditamento e gli investimenti per l'adeguamento tecnologico degli applicativi	Ottobre	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓
	A.5.5 Il FSE e l'innovazione organizzativa a livello regionale e aziendale in sanità digitale: l'ecosistema digitale del SSR campano	1) Il FSE e l'innovazione organizzativa e regionale del SSR Campano 2) La trasformazione del SSR e la digitalizzazione: il FSE nell'ecosistema digitale del SSR Campano	Dicembre								

Figura 8 – Estratto del Piano della Formazione Complessivo, iniziative formative oggetto di erogazione nel Primo Anno